

Elena Randi

**Sylvie Bouissou, Pascal Denécheau, France Marchal-Ninosque (sous la direction de), *Dictionnaire de l'Opéra de Paris sous l'Ancien Régime (1669-1791)*, Classiques Garnier, Paris 2019-\***

Il *Dictionnaire* comprende voci relative all'istituzione parigina comunemente chiamata Opéra in un periodo compreso fra il 1669, anno della fondazione dell'Académie Royale de Musique (nel 1672 diventata Académie Royale de Musique et de Danse), e il 1791, data dell'ultima *tragédie lyrique*, prima che lo sconvolgimento della rivoluzione colpisca il celebre teatro, poi divenuto Théâtre de la République des arts. Oltre che palcoscenico su cui si rappresentano i generi musicali, balletto compreso, l'istituzione include una scuola di musica e una di danza presumibilmente fin dalla fondazione; di certo, a partire dal 1713, stando ai documenti esaminati per stendere le voci l'*École de chant de l'ARM* e *École de danse*.

Del *Dictionnaire*, curato da Sylvie Bouissou, Pascal Denécheau e France Marchal-Ninosque, sono previsti quattro volumi, i primi due dei quali già usciti, gli altri due in fase di avanzata elaborazione. Il lavoro, davvero meritorio, è organizzato per voci disposte in ordine alfabetico (i due tomi fin qui apparsi, di un migliaio di pagine l'uno, comprendono rispettivamente le voci A-C e D-G) relative in grandissima parte ai membri dell'Académie Royale de Musique (attori, coristi, danzatori, musicisti, maître de ballets, drammaturghi, librettisti, scenografi, macchinisti ecc.) e ai lavori scenici rappresentati nell'istituzione (quali *Surprises de l'amour* o *Diane et Endymion*); le voci, stese da una sessantina di specialisti, concernono inoltre termini tecnici (come *Divertissement* o *Entracte* o come anche, in un certo senso, *Entretien des ballets*), istituzioni prossime all'Académie Royale de Musique et de Danse (quali l'*École Royale de chant et de déclamation*), movimenti culturali, tendenze e codici estetici che hanno influenzato in modo importante l'arte di certi membri dell'Opéra (per esempio, *Franc-maçonnerie* o

---

\* Corretto in data 6/02/2020, cfr. *Erratum* (<https://doi.org/10.6092/issn.2036-1599/10463>)

*Exotisme*), espressioni tipiche ricorrenti come *À la Salle de l'Opéra*, che era la formula – con diverse varianti – stampata nelle partiture e nei libretti degli spettacoli dati all'Académie Royale de Musique, per indicare che il fascicoletto si sarebbe venduto all'Opéra.

Le trattazioni relative ai membri dell'Académie e agli spettacoli allestiti costituiscono un repertorio veramente prezioso che offre informazioni non di rado, altrimenti, di assai ardua reperibilità. Va da sé che le notizie sono più o meno ampie a seconda dell'importanza dell'artista e dell'opera. Pierre-Gabriel Gardel, ad esempio, occupa circa sei pagine, mentre Antoine Duboc impegna nove righe su mezza colonna. Le voci concernenti i termini tecnici, i movimenti culturali, le professionalità, in alcuni casi sono particolarmente interessanti o semplicemente curiose come nel caso di *Garde de l'Opéra*, da cui apprendiamo che le guardie in casi eccezionali (e con una retribuzione supplementare) sono impiegate persino come figuranti.

Stando ai primi due volumi, datati entrambi 2019, questo *Dictionnaire* costituisce un'opera quanto mai utile e stimolante per gli specialisti e per gli appassionati di musica e di danza, e tanto più per quest'ultimo ambito, assai più giovane e dunque meno ricco e fertile sotto il profilo scientifico di quello musicologico. Un'opera che colma un vuoto importante.